



DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale definitiva di 58,56 MWp a fronte dei 63,33 MWp originari su una superficie recintata comprensiva di mitigazione è di 64,62 ha a fronte dei 78,76 ha originari
Proponente	E-Solar 4 S.r.L.
Ubicazione	Località Capanna Murata Comune di Anguillara Sabazia Città Metropolitana di roma Capitale

Registro elenco progetti n. 92/2021

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale
ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Paola Pelone	IL DIRETTORE Dott. Vito Consoli
MP	Data 29/09/2022

La Società E-Solar 4 S.r.L. con nota acquisita prot. n. 0626472 del 20/07/2021, ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006.

Come previsto dall'art. 23, comma 1, parte II del citato decreto, la proponente ha contestualmente, effettuato il deposito degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale presso l'Area VIA.

L'opera in oggetto rientra tra le categorie dell'allegato IV al punto 2 lettera b) del D.Lgs. 152/2006, relativo ai progetti sottoposti a Verifica di assoggettabilità a V.I.A. .

La Società E-Solar 4 S.r.L. ha presentato volontariamente una istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale dell'art. 27 bis del citato decreto .

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 92/2021 dell'elenco.

Iter istruttorio:

- Presentazione istanza acquisita prot. n. 0626472 del 20/07/2021;
- Comunicazione di avvio del procedimento a norma dell'art. 27 bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06. prot. n. 0651554 del 27/07/2021;
- Richiesta integrazioni per completezza documentale a norma dell'art. 27 bis, comma 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 0837414 del 18/10/2021;
- Acquisizione integrazioni documentali in data 02/11/2021.
- Comunicazione di avviso al pubblico a norma dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132, prot. e convocazione tavolo tecnico prot. n. 0939693 del 16/11/2021.
- Tavolo Tecnico svoltosi in data 01/12/2021;
- Comunicazione di avviso al pubblico a norma dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132, integrazione enti, prot. n. 1059046 del 21/12/2021;
- Richiesta integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 0089607 del 31/01/2022;
- Acquisizione integrazioni in data 24/02/2022;
- Ripubblicazione delle integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 dal 24/02/2022 al 10/03/2022;
- Convocazione della prima seduta di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n. 0284233 del 22/03/2022;
- Prima seduta di Conferenza di Servizi a tenutasi in data 05/04/2022;
- Seconda seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 13/05/2022;
- Terza seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 04/07/2022.

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

Progetto

- R02 Studio di Impatto Ambientale
- R03 Relazione Paesaggistica
- R04 Relazione Archeologica
- R05 Elenco Elaborati
- R01 Sintesi non Tecnica
- All.05 Schede Tecniche
- All.06 Relazione Progetto di Dismissione e Ripristino
- All.07 Relazione Socio-Occupazionale e Piano di Cantierizzazione



- All.08 Computo Metrico Estimativo
- All.09 Cronoprogramma Lavori
- All.10 Computo di Dismissione e Ripristino
- All.11 Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce di Scavo
- All.12 Analisi Chimiche del Terreno
- All.01 Relazione Tecnica
- All.02 Relazione Tecnica e di Producibilità
- All.03 Documentazione Fotografica
- All.04 Relazione Campi Elettromagnetici
- D06 Documento Identità Proponente
- D07 Documento Identità Progettisti
- D08 Accollo del debito e-Solar 4 srl - Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio
- D09 Preventivo di Connessione
- D10 Accettazione e Voltura Connessione
- D11 Documentazione Società Proponente e-Solar 4 srl (Visura Camerale)
- D12 Impegno fidejussione (13.j DM 10-9-10)
- D13 Avviso pubblico per la procedura di VIA (Allegato D)
- D14 Elenco enti coinvolti nella procedura di VIA (Allegato A)
- D15 Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del professionista firmatario SIA (Allegato B)
- D16 Dichiarazione attestante il valore dell'opera a firma del proponente (Allegato C)
- D17 Ricevuta Versamento alla Regione Lazio - Oneri Istruttori
- D01 Istanza di Via
- D02 Disponibilità Area - Dichiarazione Sostitutiva Atto Notorio
- D03 Visure Catastali
- D04 Certificati di Destinazione Urbanistica e Usi Civici
- D05 Scheda di Sintesi del Progetto
- A04 Percorso Cavidotto di Connessione alla Rete su Base Catastale
- A05 Tavola dell'Interferenze
- A06 Attraversamento Percorso Cavidotto di Connessione alla Rete
- A07 Progetto di Mitigazione e Compensazione
- A08 Layout su Ortofoto e Fotoinserimenti
- E01 Layout Impianto su Base Catastale
- E02 Studio Profili NORD-SUD -- OVEST-EST Dislocazione Tracker Fotovoltaici
- E03 Particolari Costruttivi Opere Civili ed Impiantistiche
- E04 Schema Unifilare di Impianto
- E05 Elettromeccanico di Sottostazione Utente
- E06 Videosorveglianza
- E07 Piano Particellare
- E08 Planimetria Aree di Cantiere
- A01 Inquadramento Territoriale
- A02 Inquadramento su Strumenti di Pianificazione Territoriale 1 di 2
- A03 Inquadramento su Strumenti di Pianificazione Territoriale 2 di 2
- E09 File Georeferenziato

Integrazioni

Acquisite con prot. n. 0884468 del 02/11/2021:

- 20211031 - Nota di trasmissione Integrazioni documentali;
- A09 Profili-Sezioni Aree Contermini – intervisibilità;
- All.03 Documentazione Fotografica e render;
- D04.bis Certificati di Destinazione Urbanistica con Evidenza Usi Civici (I);
- D18 Dichiarazioni Interventi Livellamento;
- D22 Cumulo Impianti;
- R04 Relazione Archeologica Aggiornamento;
- All.13 Individuazione dei Terreni per Verifica PSR Lazio 2014-2020;

- D21 Dichiarazione non Sussistenza PSR;
- A11 Carta Uso del Suolo;
- D19 Richiesta Certificazione Aree Percorse dal Fuoco-Pec;
- R07 Relazione Geologica.
- All.03 Documentazione Fotografica e rendering;
- D20 Richiesta di Parere Esame Progetto VVF;

Acquisite con prot. n. 1043529 del 16/12/2021:

- R01 Sintesi non Tecnica
- R02 Studio di Impatto Ambientale
- R03 Relazione Paesaggistica
- All.02 Relazione Tecnica e di Producibilità
- All.07 Relazione Socio-Occupazionale e Piano di Cantierizzazione
- All.08 Computo Metrico Estimativo
- All.10 Computo di Dismissione e Ripristino
- All.01 Relazione Tecnica
- D05 Scheda di Sintesi del Progetto
- D13 Avviso Pubblico per la Procedura di VIA (Allegato D)
- D16 Dichiarazione Attestante il Valore dell'Opera
- A07 Progetto di Mitigazione e Compensazione
- A13 Studio di Visibilità
- E01 Layout di Impianto
- A12.1 Allegati Tecnici al Piano Particellare di Esproprio 2 di 2
- A12 Allegati Tecnici al Piano Particellare di Esproprio 1 di 2
- All.14 Piano Particellare di Esproprio
- EE-101-0
- EE-102-4
- EE-103-4
- EE-104-3
- HE-100-0 (2di2)
- HE-100-2 (1di2)
- HE-101-0
- HE-102-0
- RGG-01
- RTG-01
- RTG-02
- RTG-03
- 15.12.2021 Accordo Condivisione SE E055 ESolar firmatoChiricotto-signed
- AE-101-0
- AE-102-0
- AE-103-1
- AE-104-0
- AE-105-0
- AE-106-0
- EE-100-4

Acquisite con prot. n. 0186364 del 24/02/2022:

- 20220222 - Nota di trasmissione Integrazioni documentali

- A12 Allegati Tecnici al Piano Particellare di Esproprio 1 di 2
- All.14 Piano Particellare di Esproprio
- D26 Istanza per Apposizione Vincolo di Esproprio
- Piano Particellare di Esproprio Rev00.xlsx"
- A12.1 Allegati Tecnici al Piano Particellare di Esproprio 2 di 2
- E10 Individuazione Cavidotto su Catastale e Ortofoto
- R08 Relazione Clima Acustico
- 5 DM 8 febbraio 2021
- INT Tav10 mitigazioni stazioni
- NOTA DI SINTESI - INTEGRAZIONI DOCUMENTALI

Acquisite con prot. n. 0428087 del 03/05/2022:

- All.15 Fotoinserimenti e Rendering
- All R Relazione intervisibilità rev01
- E01 Layout di Impianto
- File KMZ Aggiornato"
- R02 Studio di Impatto Ambientale
- Verbale I^CdS del 05.04.2022 Anguillara Sabazia Capanna Murata 092-2021
- 20220502- Nota di trasmissione Integrazioni documentali
- A04 Percorso Cavidotto di Connessione alla Rete su Base Catastale

Acquisite con prot. n. 0601796 del 18/06/2022:

- 20220502- Nota di trasmissione Integrazioni documentali
- D32 Pec richiesta usi civici aree percorse dal fuoco
- D37 639-REG-1627406862582-signed-2021 92 Anguillara Sabazia Capanna Murata
- E01 Layout di Impianto
- E04 Schema Unifilare di Impianto REV01
- File KMZ Aggiornato POST 2a CdS.kmz"
- Protocollo richiesta usi civici aree percorse dal fuoco
- R02 Studio di Impatto Ambientale
- A18 Carta Capacità d'Uso dei Suoli
- All.17 Relazione Tecnica BESS
- D33 Domanda Parere Idraulico
- D35 Oneri Istruttori Autorizzazione Idraulica
- pec invio ambiente consorzio pianificazione territoriale
- Ricevuta cittametropolitana consorzio
- A17 Attraversamento in Sub-Alveo Mediante Tecnica TOC
- All.16 Relazione Descrittiva di Attraversamento dei Fossi
- All.10 Computo di Dismissione e Ripristino
- D30 Oneri Istruttori città metropolitana Roma Capitale
- D31 Contratto Preliminare Guiducci-Carrara
- 15.12.2021 Accordo Condivisione SE E055 ESolar firmatoChiricotto-signed
- All.08 Computo Metrico Estimativo
- All20 Invarianza Idraulica Anguillara
- D29 Dichiarazione Conformità Acustica
- INT Tav10 mitigazioni stazioni
- All.18 Relazione Collegamento Fibra Ottica - MISE II
- D24 Domanda Nulla-Osta MISE - MISE II



- D28 Istanza MISE II
- pec invio Mise II fo
- A14 Progetto Tecnico della Rete F.O - MISE II
- D27 spese istruttorie - MISE III
- D34 Dichiarazione di Impegno - MISE III
- ricevuta protocollo mise III
- A04 Percorso Cavidotto di Connessione alla Rete su Base Catastale - MISE III
- A06 Attraversamenti Percorso Cavidotto di Connessione alla Rete - MISE III
- A15 Nulla-Osta Costruzione di Condutture Elettriche o Metalliche - MISE III
- D11 Documentazione Società Proponente e-Solar 4 srl (Visura Camerale) - MISE III
- D23 Atto di Sottomissione - MISE III
- D25 Richiesta Nulla-Osta - MISE III
- File KMZ Aggiornato POST 2a CdS
- A16 Elaborato Grafico per Istanza di Apertura Scavi
- All.19 Relazione Descrittiva Viabilità
- Pec consegna cittametropolitana viabilità

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Lancellotti Angela iscritta all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Potenza al n.1702 ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'artt. 76 del DPR del 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

LOCALIZZAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO

Come evidenziato nel SIA "il presente Studio di Impatto Ambientale (SIA) è relativo al progetto di un impianto fotovoltaico di grandi dimensioni distribuito su un'area estesa da realizzarsi nel territorio del Comune di Anguillara Sabazia (RM) in località "Capanna Murata". Collegata all'opera in progetto c'è il Sistema di Accumulo elettrochimico (BESS) da 21 MW. L'impianto in progetto prevede l'installazione a terra di pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio monocristallino– tecnologia PERC bifacciale della potenza di picco di 572 Wp, su alcuni lotti per una superficie totale di terreno pari a circa 82,78 ha a destinazione agricola. I pannelli saranno montati su strutture a inseguimento monoassiale (tracker), in configurazione bifilare con l'alloggiamento di 2 filari da 27 moduli ognuno per un totale di 54 pannelli FV. Il progetto prevede l'installazione di n. 1.896 tracker totali con interasse di 8,4m E-O per una potenza complessiva installata di 58,56 MWp. l'impianto sarà costituito da 14 Cabine BT/MT (con sezione MT e trasformatore di potenza apparente pari a 2x2000 KVA), a ciascuna verranno connessi n° 252 inverter. Ciascuna cabina verrà equipaggiata con i sistemi di gestione remota dei parametri di producibilità e sicurezza dell'impianto. L'energia prodotta dall'impianto sarà trasmessa, mediante un elettrodotto posato in cavo della lunghezza di circa 3 km, alla sottostazione SE Terna denominata Orsa Maggione – località Casaccia nel territorio comunale di Roma".

Ubicazione del sito di impianto

Come evidenziato nel SIA "i terreni su cui è progettato l'impianto ricadono nel quadrante SUD ovest dal centro abitato di Anguillara Sabazia ad una distanza circa di 11 km nella località "Capanna Murata". Il terreno è attraversato centralmente dal "Fosso di Crocicchie" e si va a collocare tra Fosso della Prima Rimessa e Fosso del Bagno". L'area si trova, in una zona occupata da terreni agricoli distante circa 0,8 km



dall' agglomerato residenziale di Colle Sabazio.. Il sito risulta accessibile dalla viabilità locale, costituita da strada provinciale, comunali e vicinali.

Nella cartografia del Catasto Terreni l'area dell'impianto fotovoltaico è ricompresa al:

- Fg. 25 P.lle 47 (frazionamento part 15) - 49 (frazionamento part 16)
- Fg. 26 P.lle 322 - 325- 321 - 69 – 196.

La particella 322 sarà occupata in parte dal Sistema di Accumulo Elettrochimico.

Le particelle interessate dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico avranno un'estensione complessiva di 64,04 ha. Nella cartografia del Catasto Terreni del comune di Roma (Sez. D) l'area della SE Orsa Maggiore è ricompresa al:

- Foglio 25 Particella 740".

Come evidenziato nel SIA "il PRG del Comune di Anguillara Sabazia è stato adottato con D.C.C. n. 290 del 20/09/1976 e approvato con D.G.R. n. 3475 del 26/07/1978. Con D.G.R. n. 313 del 13/06/2017 è stata approvata la variante Generale al PRG. I terreni su cui insisterà il progetto dell'impianto fotovoltaico ed il Sistema di Accumulo secondo il Piano Regolatore Generale, hanno una destinazione agricola e sono liberi da vincoli archeologici, del sottosuolo e dell'ambiente idrico superficiale e profondo e vincoli idrogeologici. Solo in minima parte sono interessati dalla fascia di rispetto stradale. Queste limitatissime porzioni dei terreni sono state lasciate intatte, non prevedendo il progetto alcuna modifica delle stesse o installazioni su di esse. Le particelle ospitanti l'impianto FV e il Sistema di Accumulo elettrochimico secondo il PTP NON ricadono nel vincolo di protezione di acque pubbliche, aree boscate e secondo il PAI non ricadono in zone a rischio inondazione. I terreni sono prevalentemente liberi da vincoli archeologici, naturalistici, paesaggistici, di tutela del territorio, del suolo, del sottosuolo e dell'ambiente idrico superficiale e profondo. Solo alcune ridotte porzioni dei terreni rientrano nelle fasce di rispetto stradale. Esse sono state lasciate intatte, non prevedendo il progetto alcuna modifica delle stesse o installazione su di esse, come meglio descritto nel seguito del presente Studio".

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Descrizione del progetto

Come evidenziato nel SIA "il progetto in proposta è relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di Pn complessiva di 58,56 MWp connesso alla rete RTN e Sistema di Accumulo elettrochimico (BESS) di Pn 21MW/21MWh da realizzarsi nel Comune di Anguillara Sabazia (RM) in località "Capanna Murata" che sarà connesso alla SE- RTN Orsa Maggiore nel Comune di Roma.

L'impianto in progetto prevede l'installazione a terra di pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio monocristallino – tecnologia PERC bifacciale della potenza di picco (comprensiva del contributo della facciata posteriore – rear side) di 572 Wp LONGI Bifacciale LONGI LR5-72HBD-545M +PERC 5%, su un'area di occupazione di terreno pari a circa 27,87 ha su una attualmente a destinazione agricola a servizio dell'impianto FV di 82,7 ha. I pannelli saranno montati su strutture a inseguimento monoassiale (tracker), in configurazione bifilare con l'alloggiamento di 2 filari da 27 moduli ognuno per un totale di 54 pannelli FV. Il progetto prevede l'installazione di n. 1896 tracker totali per una potenza complessiva installata di 58,56 MWp".

Dati di progetto

Come evidenziato nel SIA "le particelle interessate dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico ed Accumulo avranno un'estensione complessiva di 82,7 ha mentre le particelle interessate dall'installazione dell'impianto fotovoltaico si estendono per 64,10 ha. L'impianto fotovoltaico in progetto prevede l'installazione a terra su tracker di pannelli fotovoltaici (moduli). I pannelli saranno montati su strutture a inseguimento monoassiale (tracker), in configurazione bifilare con l'alloggiamento di 2 stringhe da 27 moduli ognuno per un totale di 54 pannelli FV. I pannelli fotovoltaici scelti hanno dimensioni 2.256 mm x 1.133 mm, incapsulati in una cornice di alluminio anodizzato dello spessore di 40 mm, per un peso totale di 32,3 kg ognuno. Le strutture dei tracker

sono costituite da pali verticali infissi al suolo e collegati da una trave orizzontale secondo l'asse nord-sud (mozzo) inserita all'interno di cuscinetti appositamente progettati per consentirne la rotazione lungo l'arco solare (asse est-ovest). Ogni tracker è dotato di un motorino passo – passo calettato sull'asse, che trasmette il moto rotazionale al mozzo. I pali su cui sono montati i tracker saranno realizzati in acciaio inossidabile, resistente alla corrosione. L'altezza al mozzo delle strutture è di 2,20 m dal suolo; l'angolo di rotazione del mozzo è di $\pm 55^\circ$ rispetto all'orizzontale. I locali tecnici destinati ad ospitare le apparecchiature elettromeccaniche saranno organizzati in PCU, unità di conversione, all'interno delle quali avviene la trasformazione della corrente continua prodotta dai moduli fotovoltaici in corrente alternata. Le PCU hanno oltre alla sezione Inverter AC/DC una sezione MT e trasformazione. Il numero totale di Inverter sarà di 14. Ognuno avrà un'altezza di 2,9 m ed una superficie di circa 14,77 m². Gli apparati di controllo dell'impianto saranno allocati nella sottostazione MT/AT utente.

Tecnologia e tecniche adottate

Come evidenziato nel SIA *“per l'impianto in progetto si è optato per una tecnologia ad inseguimento monoassiale, che permette di avere, con ingombri praticamente simili a quelli richiesti da una configurazione fissa, una producibilità attesa sarà superiore di almeno il 25% durante l'anno. Tale soluzione permette di ottimizzare l'occupazione di territorio massimizzando al contempo la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile. Nel progetto sono state scelte e implementate le migliori tecnologie attualmente disponibili, che consentono al contempo di massimizzare la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e minimizzare l'occupazione di suolo e l'utilizzo di risorse naturali”*.

Configurazione dell'impianto fotovoltaico

Come evidenziato nel SIA *“l'impianto di generazione nel suo complesso è costituito da:*

- *Sottocampi Fotovoltaici per la trasformazione dell'energia solare incidente sul piano dei moduli in Corrente Continua (DC);*
- *moduli mono-assiali in alluminio installati e acciaio con azimut N-S;*
- *Inverter Fotovoltaici on-grid per la conversione dell'energia da Corrente Continua a Corrente Alternata (D.C./A.C.) in Bassa Tensione;*
- *Cavidotti in A.C. in Bassa Tensione per il collegamento degli SKID Inverter alle adiacenti Cabine di Campo BT/MT;*
- *Cabine di Campo per la trasformazione da Bassa a Media Tensione (BT/MT);*
- *Cavidotti MT di collegamento in entra-esce delle Cabine di Campo tra di loro e con la Cabina di Sottostazione nella sezione MT;*
- *Cabina elettrica di alimentazione dei servizi ausiliari della Cabina di Sottostazione nella sezione MT ;*
- *Sottostazione utente AT/MT 150/30 kV (SSE);*
- *Cavidotto di connessione alla RTN presso la SE Terna di Orsa Maggiore _ Roma*

In numeri l'impianto sarà composto da:

- *n° 102.384 Moduli fotovoltaici LONGI serie LR5-72HBD 545M,*
- *n° 14 HUAWEI SUN2000-215KTL-H0,*
- *n° 3.792 Stringhe composte da 27 moduli fotovoltaici*
- *n° 252 SUN2000-215KTL-H0,*
- *n° 1.896 tracker mono-assiali*
- *n° 6 cabine Batteria,*
- *n° 6 Inverter/Trafo,*

Potenza di Picco Attesa: 58,56 MWp (contributo riflessione 5%)”.

Come evidenziato nel SIA “l’impianto sarà dotato di viabilità interna e perimetrale, con n. 8 accessi carrabili, recinzione perimetrale, sistema di illuminazione a fasci di luce led con termocamera e puntatore e videocamera di videosorveglianza. Gli accessi carrabili saranno realizzati da cancelli di 4 m con sostegni in saranno castagno battuti e privi di plinti di fondazione. La recinzione perimetrale sarà realizzata con rete in acciaio zincato plastificata verde alta 2 m, collegata a pali di castagno alti 2 m infissi direttamente nel suolo per una profondità di 60 cm. Per consentire il passaggio della fauna selvatica di piccola taglia saranno realizzati dei passaggi di dimensioni 20 cm x 100 cm ogni 200 m di recinzione. La viabilità perimetrale esterna sarà larga 5 m, quella interna sarà larga 4 m; entrambe i tipi di viabilità saranno realizzate in pietrisco battuto e ghiaia (materiale inerte di cava a diversa granulometria). La viabilità di accesso esterno alla sottostazione utente avrà le stesse caratteristiche di quella perimetrale e interna dell’impianto. Il sistema di illuminazione e videosorveglianza sarà montato su pali in acciaio zincato fissati al suolo con plinto di fondazione in cls armato - uniche opere realizzate con plinti di fondazione in cls. I pali avranno una altezza massima di 4 m, saranno dislocati ogni 150 m di recinzione e su di essi saranno montati i fasci di luce a LED e termocamera (che si attiveranno in caso di allarme/intrusione) e le videocamere del sistema di sorveglianza. I cavi di collegamento del sistema saranno alloggiati nello scavo perimetrale già previsto per il passaggio dei cavidotti dell’impianto fotovoltaico”.

Come evidenziato nel SIA “nella fase di funzionamento dell’impianto non sono previsti consumi di energia, eccezion fatta per il sistema di illuminazione e videosorveglianza che avrà una sua linea di alimentazione elettrica tradizionale. I tracker sono del tutto indipendenti, dal punto di vista della alimentazione elettrica, e non necessitano di connessioni alla rete. Analogamente, le apparecchiature di conversione dell’energia generata dai moduli (inverter e trasformatori), nonché i moduli stessi, non richiedono fonti di alimentazione elettrica”.

Come evidenziato nel SIA “con cadenza saltuaria sarà necessario provvedere alla pulizia dell’impianto, che si divide in due operazioni: lavaggio dei pannelli fotovoltaici per rimuovere lo sporco naturalmente accumulatosi sulle superfici captanti (trasporto eolico e meteorico) e pascolo greggi nell’area del campo FV. La frequenza delle suddette operazioni avrà indicativamente carattere stagionale, salvo casi particolari individuati durante la gestione dell’impianto. Le operazioni di taglio dell’erba saranno effettuate, secondo una tecnica già consolidata e comprovata in quasi dieci anni di esercizio di impianti fotovoltaici, che prevede l’accordo con i pastori locali per far pascolare nell’area di impianto greggi di pecore. Tale procedura, del tutto naturale, assicura ottimi risultati ed evita il ricorso a macchine di taglio o a diserbanti chimici. Le operazioni di lavaggio dei pannelli saranno invece effettuate con un trattore di piccole dimensioni equipaggiato con una lancia in pressione e una cisterna di acqua demineralizzata. Il trattore passerà sulla viabilità di impianto e laverà i pannelli alla bisogna. L’azione combinata di acqua demineralizzata e pressione assicura una pulizia ottimale delle superfici captanti evitando sprechi di acqua potabile e il ricorso a detersivi e sgrassanti. Tutte le operazioni di manutenzione e riparazione di natura elettrica saranno effettuate da ditte specializzate, con proprio personale e mezzi, con cadenze programmate o su chiamata del gestore dell’impianto”.

Emissioni elettromagnetiche dell’impianto

Sulla base dello studio riportato è evidenziato che “in generale si possono evidenziare le seguenti considerazioni:

- I campi elettrici sono ininfluenti sia per gli elettrodotti in MT (20kV), laddove è sempre inferiore a 5kV/m, che per gli elettrodotti in AT (150kV), pure inferiore al citato valore di riferimento già alla distanza di pochi metri dalle parti in tensione.
- I campi magnetici, come dimostrato dai calcoli, sono sempre inferiori ai valori di rischio per la salute nelle zone dove è prevista la presenza di operatori. In ogni caso, i tempi di esposizione sono sempre al

di sotto del valore medio previsto dalla norma, trattandosi generalmente di operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Tenuto conto che tutte le parti d'impianto sono inaccessibili al personale non autorizzato, si esclude qualsiasi impatto anche per la popolazione, e pertanto l'impianto nella sua globalità non introduce significativi rischi".

Opere edili

Come evidenziato nel SIA "le opere edili saranno circoscritte alle riprofilatura terreno, preparazione area cantiere, scavi per cavidotti BT, MT ed AT, realizzazione dei plinti di fondazione dei pali per l'illuminazione e videosorveglianza".

Materiali e risorse naturali impiegate

Come evidenziato nel SIA "la superficie occupata dall'impianto si attesta intorno al 26% della superficie totale disponibile".

Come evidenziato nel SIA "la viabilità di impianto sarà realizzata con pietrisco e ghiaia ed avrà le seguenti caratteristiche:

	Larghezza (m)	Lunghezza(m)	Superficie (m2)
Viabilità perimetrale	5	4.786	23.930
Viabilità interna	4	2.945	11.780

Per la loro realizzazione si prevede: rimozione del scotico erboso superficiale; rimozione dei primi 20 cm di terreno, compattazione del fondo scavo e riempimento con materiale di cava a diversa granulometria fino al raggiungimento delle quote originali di piano campagna. Analogo discorso vale per la strada di accesso esterno alla sottostazione utente".

Come evidenziato nel SIA "il volume di terreno escavato ammonta pertanto a circa 7.354,83m³. Tale materiale sarà riutilizzato al 90% in loco per rimodellamenti puntuali dei percorsi, e la parte eccedente sarà trasportata in discarica per inerti autorizzata. Lo scavo per l'alloggiamento dei cavidotti AT dell'impianto comporterà la rimozione di 2.483 m³ di terreno. Lo scavo per l'alloggiamento dei cavidotti MT dell'impianto comporterà la rimozione di 2.314 m³ di terreno. Circa il 70%-85% del terreno escavato per i cavidotti AT e MT sarà riutilizzato per il riempimento dello scavo; la restante parte sarà utilizzata nell'impianto per rimodellamenti puntuali durante l'installazione dei tracker e delle cabine per un utilizzo in sito di quasi la totalità delle terre e rocce di scavo come meglio dettagliato nell'allegato Piano preliminare di utilizzo delle rocce e terre da scavo".

Come evidenziato nel SIA "la realizzazione della recinzione comporterà l'impiego di circa 9.572 m² (4.786m x 2 m) di rete metallica, oltre a circa 2.400 pali di castagno. L'impianto di illuminazione e videosorveglianza prevede l'installazione di 42 pali in acciaio zincato, ognuno corredato di plinto di fondazione, fascio a luce LED con puntatore e termocamera e videocamera, relativi cablaggi. Le altre risorse e materiali impiegati comprendono i moduli fotovoltaici, l'acciaio per i tracker e la relativa carpenteria, le strutture prefabbricate delle cabine con i relativi cavidotti, i materiali per i plinti di fondazione dei pali di illuminazione (calcestruzzo, sabbia, inerti e acqua, ferri di armatura). Tali materiali saranno forniti direttamente dalla ditta installatrice, e non sono preventivamente computabili (fatta eccezione per il numero dei moduli fotovoltaici che, come già descritto, ammonterà a 102.384 unità, e dei tracker, che saranno 1.896".

Come evidenziato nel SIA "è opportuno precisare che, delle risorse naturali impiegate, la parte riferita alla occupazione o sottrazione di suolo è in gran parte teorica: il terreno sottostante i pannelli infatti rimane libero e allo stato naturale, così come il soprasuolo dei cavidotti. In definitiva, solo la parte di suolo interessata dalle viabilità di impianto e dalle cabine risulta, a progetto realizzato, modificata rispetto allo stato naturale ante operam. Durante la fase di funzionamento dell'impianto è previsto l'utilizzo di limitate risorse e

materiali. Considerato che le operazioni di manutenzione e riparazione impiegheranno materiali elettrici e di carpenteria forniti direttamente dalle ditte appaltatrici, l'unica risorsa consumata durante l'esercizio dell'impianto è costituita dall'acqua demineralizzata usata per il lavaggio dei pannelli, quantificabile in 50 m³ per lavaggio sull'intero impianto”.

Impianto di illuminazione e sorveglianza

Come evidenziato nel SIA “il progetto prevede la realizzazione di un sistema integrato di security per il controllo del perimetro del sito fotovoltaico mediante l'utilizzo di sistemi di sorveglianza e di controllo degli accessi”.

Come evidenziato nel SIA “l'impianto di illuminazione, che condivide con l'impianto di sorveglianza il pinto per il posizionamento delle video camere e del fascio di luce a LED con puntatore è limitato al fascio di Luce a LED che si attiva con il puntatore in caso di rilevamento di intrusi. Questo innovativo e poco invasivo sistema prevede l'installazione dei fasci di luce sa LED sui pali disposti sul perimetro della recinzione ogni 150 m per complessivi 42 unità di fasci di luce a LED”.

Alimentazione energetica impianto

Come evidenziato nel SIA “nella fase di funzionamento dell'impianto non sono previsti consumi di energia, eccezion fatta per il sistema di illuminazione e videosorveglianza che avrà una sua linea di alimentazione elettrica tradizionale. I tracker sono del tutto indipendenti, dal punto di vista della alimentazione elettrica, e non necessitano di connessioni alla rete. Analogamente, le apparecchiature di conversione dell'energia generata dai moduli (inverter e trasformatori), nonché i moduli stessi, non richiedono fonti di alimentazione elettrica”.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Evoluzione dell'ambiente non perturbato

Come evidenziato nel SIA “una predizione, seppure qualitativa, dell'evoluzione dello stato dell'ambiente in assenza di realizzazione del progetto dell'impianto fotovoltaico in studio risulta di per sé difficoltosa per via della intrinseca aleatorietà dello sviluppo dei sistemi naturali. L'unica considerazione ragionevole che si può avanzare è quella del permanere dello stato di fatto faunistico e vegetazionale, vista l'assenza di attrattori sia turistici, che residenziali che industriali. Si può ipotizzare dunque una continuazione della conduzione agricola dei fondi, eventualmente con rotazione o cambio delle colture, con la connessa riduzione nel tempo del carico organico apportato a danno del sistema idrologico dai vari input energetici richiesti dalle pratiche agricole (fertilizzanti, ammendanti, diserbanti). Analogamente, non è prevedibile l'instaurarsi di habitat di pregio e quindi l'insediamento di nuove specie e l'arricchimento della composizione faunistica con specie di pregio”.

Componenti ambientali soggette a impatto

Ambiente idrico

Come evidenziato nel SIA “l'impatto delle opere in progetto sull'ambiente idrico si ritiene trascurabile o non significativo, anche in virtù del fatto che non sono previsti prelievi né scarichi idrici”.

Flora, fauna ed ecosistemi

Come evidenziato nel SIA “qualsiasi attività antropica comporta delle modifiche dell'ambiente circostante. Nel caso specifico, fatta eccezione della fase di costruzione dell'impianto, Non sono previste perturbazioni nelle componenti abiotiche (luce, suolo e sottosuolo, rocce, acqua, aria, l'insieme dei fattori climatici) a seguito della realizzazione e dell'esercizio dell'impianto in progetto. Inoltre, a fine vita utile dell'impianto è programmato il ripristino dello stato dei luoghi, quindi delle caratteristiche orografiche dell'area e dell'attuale

uso agricolo del suolo. La valutazione di modifica di una porzione di territorio deve essere commisurata all'area vasta di riferimento. In questa prospettiva dimensionale è possibile affermare che l'intervento previsto, sottrarrà una minima porzione di territorio agricolo al sistema ambientale e per un periodo limitato di tempo di 30 anni circa. Vista l'ipotesi progettuale è evidente che l'impatto che si avrà sulla vegetazione **non** è rilevante per una serie di motivi già precedentemente esposti”.

Come evidenziato nel SIA “dal punto di vista agricolo – produttivo il progetto, per la durata dell'impianto fotovoltaico, condizionerà la scelta delle specie vegetali (non sarà ipotizzabile, ad esempio, coltivare cereali per l'impossibilità di effettuare trattamenti fitosanitari o meccanizzare la raccolta). Dal punto di vista agricolo – ambientale l'intervento comporta un beneficio diretto derivante dalla riduzione di input energetici ausiliari (fitofarmaci, concimi, agrochemicals, ecc.). La superficie di progetto verrà mantenuta a prato sotto i pannelli ed a erbaio tra le fila dei pannelli, eseguendo, ove necessario, risemine di specie erbacee, tramite la tecnica della semina a spaglio, in ragione di 50 g di semente per m² con utilizzo di miscugli complessi. Per il contenimento della vegetazione erbacea tra le file non saranno utilizzati mezzi meccanici o chimici. L'area di progetto ricade in una zona a destinazione esclusivamente agricola e l'assenza di specie arbustive fa sì che non si riscontrino la presenza di habitat di un certo interesse per la fauna selvatica. Le esigue aree arboree, in parte rilevate all'esterno ed in parte allocate in un'area centrale del sito, non subiranno alcuna interferenza a causa del progetto proposto. Si fa presente che le querce presenti, anche isolate e sparse, sul terreno di interesse permarranno nella posizione originaria e l'area a contorno non sarà interessata dall'installazione di pannelli fotovoltaici. L'agroecosistema, eccezionalmente semplificato, non conserva spazio vitale all'istaurarsi di siepi o incolti, dove potrebbe trovare albergo la fauna selvatica”.

Come evidenziato nel SIA “sotto l'aspetto delle connessioni ecologiche, attualmente non si rinviene nessun tipo di collegamento al suolo che potrebbe essere compromesso dai lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico in progetto. Il progetto in esame non pregiudica in alcun modo la situazione ambientale esistente ed in particolare non prevede interferenze con habitat segnalati nella Rete Natura 2000 o con aree naturali protette. Per quanto attiene l'aspetto faunistico il progetto non interferirà negativamente con la presenza di ambienti atti alla nidificazione, al rifugio ed all'alimentazione della fauna selvatica anche in relazione all'ambito allargato, considerando anche che l'attività trofica e in generale quella etologica non sarà turbata dai lavori e dalle opere previste. Il progetto prevede, per consentire il passaggio della piccola fauna, delle aperture lungo la recinzione perimetrale, eliminando di fatto il pericolo di precludere il passaggio e la fruizione dei terreni”.

Come evidenziato nel SIA “per quanto riguarda l'irraggiamento, la crescita vegetativa, essendo primariamente correlata all'efficienza fotosintetica, è maggiormente influenzata dalle variazioni della qualità della luce (ad esempio la variazione della quantità della radiazioni nello spettro dell'infrarosso) piuttosto che dalla sua quantità. Sebbene quindi il manto erboso cresca al disotto dei moduli fotovoltaici, nell'arco del periodo diurno questo sarà certamente raggiunto da una quantità sufficiente di radiazioni luminose entro un intervallo di lunghezza d'onda utile a consentire al meglio il naturale processo di organizzazione della materia inorganica nell'ambito delle reazioni di fotosintesi clorofilliana. Nel corso dell'anno solare di osservazione, gli studi condotti rivelano che l'installazione di impianti fotovoltaici non integrati su ampie superfici aperte ha come principale effetto sulla comunità vegetale quello di incentivare l'insorgere di particolari forme di adattamento nelle specie autoctone (cambiamento delle dimensioni medie dell'apparato vegetativo, del contenuto di clorofilla ecc...) ed eventualmente consentire la colonizzazione da parte di ulteriori specie che non prediligono l'irraggiamento diretto. In considerazione di quanto sopra esposto, al fine in ogni caso di disincentivare la diffusione di specie infestanti non autoctone pur supportando la biodiversità dell'ecosistema, si rileva che i contenuti di alcuni studi hanno dimostrato che anche se l'approccio più efficace, economico e veloce per contrastare la densità delle infestanti sia l'utilizzo di erbicidi ad ampio spettro, tra le altre possibili opzioni la più interessante in termini di ecocompatibilità ed efficacia è il ricorso controllato al pascolo o, se

quest'ultimo non fosse attuabile, il taglio ciclico del prato durante i periodi dell'anno più propizi per la riproduzione e la diffusione delle infestanti”.

Come evidenziato nel SIA “è ragionevole affermare che, in considerazione dei lievi mutamenti dell'habitat conseguenti l'installazione di moduli fotovoltaici, adottando opportune forme di gestione del manto erboso, non sarà riscontrabile alcun sostanziale cambiamento nella struttura dell'ecosistema, nella disponibilità di risorse nutrizionali nel suolo, ma soprattutto nella composizione della comunità vegetale che si alterna nei cicli stagionali”.

Suolo e sottosuolo

Come evidenziato nel SIA “il progetto non comporterà impatti negativi né sul suolo né sul sottosuolo. Infatti, non sono previste modificazioni significative della morfologia e della funzione dei terreni interessati. Non è prevista alcuna modifica della stabilità dei terreni né della loro natura in termini di erosione, compattazione, impermeabilizzazione o alterazione della tessitura e delle caratteristiche chimiche e né movimento/sbancamento terra. Sia le strutture degli inseguitori che la recinzione saranno infisse direttamente nel terreno, e per il riempimento degli scavi necessari (viabilità, cavidotti, area di sedime delle cabine) si riutilizzerà il terreno asportato ed eventualmente integrato con materiale lapideo di cava. Durante l'esercizio dell'impianto il terreno rimarrà allo stato naturale, e le operazioni di dismissione garantiscono il ritorno allo stato ante operam senza lasciare modificazioni”.

Atmosfera e Qualità dell'aria

Come evidenziato nel SIA “la fase di costruzione dell'impianto avrà degli impatti minimi sulla qualità dell'aria, opportunamente mitigati completamente reversibili al termine dei lavori e facilmente assorbibili dall'ambiente rurale circostante. Nella fase di esercizio l'impianto fotovoltaico non avrà emissioni di sorta, e a livello nazionale eviterà una significativa quantità di emissioni in atmosfera evitando il ricorso a combustibili fossili per la generazione dell'energia prodotta. Nello specifico si riporta la stima delle emissioni di CO₂ evitate.

Produzione di kWh annui	CO ₂ evitata anno (kg)	CO ₂ evitata durante la vita utile dell'impianto FV (kg)
96.806.278,98	45.886.176,24	1.225.160.906

L'impianto fotovoltaico sarà corredato dalla coltivazione di erbaio biologico con rotazione triennale di avena, trifoglio e loietto. La coltivazione di erbaio si va ad abbinare all'impianto fotovoltaico e configura l'impianto come impianto agrivoltaico. Le coltivazioni contribuiranno all'assorbimento di CO₂. Per quanto riguarda la stima dell'assorbimento di CO₂ generato dalla coltura dell'ERBAIO bisogna far ricorso a dati di letteratura secondo i quali un erbaio di avena trifoglio e loietto può in media assorbire 2 kg/m² di CO₂ in caso di terreno irriguo. Tale produzione dimezza nel caso di terreni non irrigui, pertanto 1 kg/m². La coltivazione dell'erbaio sarà biologica ed in queste condizioni si stima che un ettaro di erbaio possa sequestrare 10 ton/CO₂/anno. Pertanto, considerando che la superficie destinata alla coltivazione dell'erbaio è complessivamente pari a 39,39 ettari ne deriva che la coltivazione biologica dell'erbaio sequestrerà 393,9 ton CO₂/anno che se parametrato alla durata complessiva dell'investimento agrivoltaico (30 anni) consente di sequestrare 11.817 ton CO₂. Relativamente a questo aspetto (assorbimento CO₂) e solo per evidenziare aspetti rilevanti che contemplano il livello di sostenibilità ambientale dell'intero insediamento produttivo va evidenziato che a fini di mitigazione e compensazione all'interno del sito verranno piantumate:

- 0,57 ha di Olea Europea”.

Campi elettromagnetici

Come evidenziato nel SIA “i campi elettromagnetici generati dalle apparecchiature e infrastrutture dell'impianto fotovoltaico nel suo esercizio sono circoscritti in limitatissime porzioni di territorio, delle quali solo quelle relative al tracciato del cavidotto AT risultano esterne all'area di impianto. In ogni caso, i valori calcolati rispettano i limiti di legge entro le fasce di rispetto previste, e ricadono in luoghi dove non è prevista

la permanenza di persone se non di personale addetto dotato di idonei dispositivi di protezione personale e per il tempo necessario per l'esecuzione delle manutenzioni”.

Clima acustico

Come evidenziato nel SIA “le emissioni acustiche durante la fase di costruzione dell’impianto sono del tutto compatibili con la classificazione dell’area, e opportunamente mitigati con accorgimenti gestionali e operativi del cantiere. Nella fase di esercizio l’impianto non avrà di fatto emissioni rilevabili se non nell’immediato intorno delle cabine, che risultano precluse dall’accesso al pubblico e distanti e schermate da qualsiasi tipo di recettore”.

Microclima

A seguito dello studio riportato è evidenziato che “si può pertanto concludere che nell’area di installazione di un parco fotovoltaico non vi sarà alcuna sensibile variazione di temperatura se non nell’immediato intorno dei moduli fotovoltaici durante il solo periodo diurno. Alcuni esperimenti condotti su campi Fotovoltaici di grandi dimensioni fissi a terra hanno confermato che non ci sono variazioni significative di temperatura nell’intorno dei pannelli fotovoltaici; inoltre la maggiore altezza dal suolo dei moduli fotovoltaici su tracker comporterà un maggiore effetto mitigatore su eventuali variazioni del campo termico consentendo un maggior grado di ventilazione al disotto dei moduli e quindi anche una migliore dispersione dell’eventuale calore da questi generato”.

Salute pubblica

Come evidenziato nel SIA “la realizzazione e l’esercizio dell’impianto fotovoltaico non avranno impatti sulla salute pubblica, in quanto:

- *non si utilizzano sostanze combustibili, deflagranti o esplosivi*
- *non si utilizzano sostanze o materiali radioattivi*
- *non si utilizzano sostanze tossiche o cancerogene*
- *non si utilizzano gas o vapori*
- *non ci sono emissioni in atmosfera e acustiche*
- *l’impatto delle onde elettromagnetiche sono trascurabili o nulle.*

Un impatto positivo sulla salute pubblica in senso generale si avrà dalle emissioni evitate, come già descritto”.

Inquinamento luminoso

Come evidenziato nel SIA “in considerazione del fatto che per l’impianto in progetto saranno utilizzati moduli fotovoltaici dotati di sistema di inseguimento solare (tracker), che la loro altezza dal suolo sarà di 2,2 m circa e che il loro angolo di inclinazione sarà variabile da -55° verso est a +55° verso ovest rispetto al piano orizzontale, il verificarsi e l’entità di fenomeni di riflessione ad altezza d’uomo della radiazione luminosa incidente alla latitudine a cui è posto l’impianto fotovoltaico in esame potrebbero essere ciclici in quanto legati al momento della giornata, alla stagione nonché alle condizioni meteorologiche ma sostanzialmente improbabili. La radiazione luminosa riflessa viene inoltre redirezionata verso l’alto con un angolo rispetto al piano orizzontale tale da non colpire un eventuale osservatore posizionato ad altezza del suolo nelle immediate vicinanze della recinzione perimetrale dell’impianto, con la precisazione che i moderni pannelli sono realizzati con materiale antiriflesso per eliminare le eventuali problematiche di abbagliamento. Il fenomeno dell’abbagliamento è causato dalle sole radiazioni luminose, ossia quelle onde elettromagnetiche percepite dall’occhio umano e facenti parte del cosiddetto “spettro del visibile” che va da circa 400 nm (luce blu) a 700 nm (luce rossa) di lunghezza d’onda. I moduli impiegati nel progetto in esame sono studiati per catturare una maggiore quantità di energia solare rispetto alle tradizionali celle solari presentando una "risposta spettrale" più ampia la quale concorre al raggiungimento di un’efficienza di conversione totale del 20,52% mentre il restante 58.5% di radiazioni incidenti viene essenzialmente dissipato sotto forma di calore. Studi effettuati su varie tipologie di pannelli FV hanno evidenziato che l’entità della riflessione della radiazione

solare generata dai moduli fotovoltaici è abbondantemente inferiore a quella che si registrerebbe da altre comuni superfici quali: superficie dell'acqua non increspata, plastica, vetro comune, neve, acciaio”.

Ambiente socio-economico

Come evidenziato nel SIA “la realizzazione e la gestione ed esercizio dell'impianto agri-fotovoltaico in progetto comporterà delle ricadute positive sul contesto occupazionale locale. Infatti, sia per le operazioni di cantiere che per quelle di manutenzione e gestione delle varie parti di impianto, è previsto di utilizzare in larga parte, compatibilmente con la reperibilità delle professionalità necessarie, risorse locali”.

A seguito dello studio riportato è evidenziato che “è palese il beneficio socio occupazionale dell'impianto e opere connesse”.

Paesaggio

Come evidenziato nel SIA “l'unica forma di impatto significativo, e potenzialmente negativo, derivante dalla realizzazione del progetto è ascrivibile al suo inserimento nel contesto paesaggistico dell'area.

Pertanto, nel seguito sarà trattata la problematica della percezione visiva dell'impianto e le soluzioni progettuali adottate per mitigare tale aspetto”.

Tipologia e quantità dei rifiuti ed emissioni prodotte

Fase di costruzione

Come evidenziato nel SIA “nella fase di costruzione dell'impianto, la cui durata è stimata in circa 15 mesi, si avranno delle emissioni in atmosfera generate dall'utilizzo delle macchine operatrici di cantiere”.

Fase di esercizio

Come evidenziato nel SIA “per loro stessa costituzione, non comportano emissioni in atmosfera di nessun tipo e pertanto non hanno impatti sulla qualità dell'aria locale”.

Come evidenziato nel SIA “l'impianto fotovoltaico, in virtù della tecnologia applicata e della configurazione complessiva delle apparecchiature, non è sede, nella sua fase di normale esercizio, di significative emissioni acustiche”.

Come evidenziato nel SIA “in alcune condizioni di non normale funzionamento, si rileva che i trasformatori e gli inverter possono produrre un ronzio più o meno intenso. Tali eventualità saranno monitorate e gestite dal sistema di controllo dell'impianto, poiché si riflettono direttamente in inefficienze di produzione, e avranno pertanto una durata molto limitata nel tempo”.

Come evidenziato nel SIA “sulla base di quanto sin qui esposto, è possibile affermare con ragionevole certezza che, a seguito della realizzazione dell'impianto, i valori di $L_{eq}(A)$ stimati immessi in ambiente esterno e abitativo, simulando l'attività nelle peggiori condizioni di esercizio, sono inferiori ai valori di immissione ed emissione (classe III) previsti dalla zonizzazione acustica teorica adottata”.

Analisi dell'impatto visivo

Come evidenziato nel SIA “l'analisi dell'impatto visivo è stata elaborata sulla scorta dei risultati dello studio Chiabrando et al. 2009 “La valutazione dell'impatto paesaggistico di impianti fotovoltaici al suolo: proposta metodologica ed esempio di applicazione” Atti IX Convegno Nazionale dell'Associazione Italiana di Ingegneria Agraria. Al fine di valutare l'intrusione visiva del campo fotovoltaico proposto, è stata realizzata una simulazione di inserimento paesaggistico che ha prodotto una fotosimulazione dell'opera nella visuale più significativa presente nell'area vasta di indagine. Le fotosimulazioni mostrano, in maniera otticamente conforme alla visione dell'occhio umano, come sarà il paesaggio quando saranno installati tutti i pannelli previsti nel progetto, e sono un valido supporto per la valutazione dell'impatto paesaggistico”.

A seguito dello studio riportato è evidenziato che “in conclusione, ricavando, per i valori sopra esposti un OAI_{SSP} si può affermare che l'impianto fotovoltaico in oggetto risulta avere un impatto leggero”.

Individuazione dei potenziali recettori sensibili

Come evidenziato nel SIA “per quantificare il livello di interferenza con gli elementi paesaggistici dell'intorno, è stata condotta una ulteriore analisi di intervisibilità dell'impianto fotovoltaico in progetto. L'analisi è stata effettuata sul punto baricentrico del lotto di terreno, e l'area di analisi è un cerchio, centrato sul punto, avente un raggio di 0,8 km. Tale distanza è stata scelta in quanto ritenute idonea per ricomprendere nell'analisi sia le abitazioni presenti nell'intorno del progetto, sia i percorsi panoramici regionali (indicati nelle tavole C del PTPR) eventualmente ricadenti in vicinanza dell'area di progetto. L'individuazione dei potenziali recettori sensibili dell'impatto visivo generato dall'impianto è stata effettuata utilizzando come criteri di selezione i seguenti:

- presenza di nuclei urbani
- presenza di abitazioni singole
- presenza di scuole e ospedali
- presenza di percorsi panoramici (tavola C del PTPR)
- presenza di aree in cui è prevista nuova edificazione
- presenza di viabilità principale e locale
- presenza di luoghi di culto
- presenza di luoghi di frequentazione turistica o religiosa
- presenza di punti panoramici elevati
- presenza di beni del patrimonio culturale
- presenza di beni del patrimonio naturale
- presenza di parchi o aree protette

La reale presenza di elementi appartenenti alle categorie sopra elencate è stata valutata a seguito di numerosi sopralluoghi nell'area vasta d'indagine. Gli elementi rilevati, tra quelli sopra elencati, sono riportati di seguito, possono essere riferiti alla categoria dell'agglomerato urbano di Colle Sabazio, delle abitazioni singole, sebbene siano compresi anche capannoni agricoli, casali rurali, annessi agricoli”.

Ricognizione fotografica delle aree

Come evidenziato nel SIA “sono stati effettuati degli scatti fotografici per documentare lo stato attuale del paesaggio, in corrispondenza del perimetro dell'impianto. Gli scatti sono stati presi anche in corrispondenza di alcuni dei potenziali recettori sensibili precedentemente individuati”.

Analisi della compatibilità dell'intervento

Come evidenziato nel SIA “per valutare i possibili impatti del parco fotovoltaico proposto sono state fatte oggetto di valutazione specifiche categorie:

- Significato storico-ambientale;
- Patrimonio storico-culturale;
- Frequentazione del paesaggio”.

Come evidenziato nel SIA “nel caso in esame, il sito di progetto si trova defilato rispetto ai centri abitati e alle case sparse (frazioni), e non è sui percorsi panoramici o di interesse turistico presenti nell'area vasta. L'analisi condotta permette di redigere le seguenti considerazioni:

- la zona nella quale verrà realizzato il parco fotovoltaico è dotata di una struttura paesaggistica fortemente segnata dall'articolazione rurale, che si traduce spesso in una ordinarietà del paesaggio

naturale. Le cause sono indubbiamente di natura antropica ponendo le attività pastorali ed agricole succedutesi nel tempo come primaria fonte di impatto;

- l'area di intervento riveste un ruolo di modesto pregio dal punto di vista del patrimonio storico - archeologico vista la mancanza in essa di siti notevoli o distintivi ancorché poco visitati;
- la frequentazione paesaggistica dell'area sottoposta ad indagine appare chiaramente differente a livello di area locale e di area vasta, ed a questo si accompagna una differente percezione visiva del paesaggio. Nel primo caso l'utenza coinvolta è soprattutto quella legata alla diretta utilizzazione e sfruttamento del territorio per diversi fini (agricoltura, pastorizia, ecc.). Nel secondo caso si tratta di una utenza alquanto eterogenea essendo caratterizzata da frequentatori sia regolari (abitanti, lavoratori, ecc) che irregolari (di passaggio verso altre località) e per la quale la percezione visiva nei confronti dell'impianto fotovoltaico potrebbe risultare assai inferiore rispetto ai primi".

Fotoinserimenti e rendering

Come evidenziato nel SIA "per valutare l'efficacia delle mitigazioni proposte sono stati effettuati dei fotoinserimenti con relativi rendering, che si riportano di seguito. Alcuni degli scatti sono stati analizzati nelle configurazioni ante e post operam (scatti esterni al perimetro d'impianto), mentre altri sono stati renderizzati nella configurazikone post operam (scatti interni al perimetro di impianto)".

Il progetto è stato ridotto nel corso dell'istruttoria eliminando le aeree più visibili.

Sul progetto modificato inoltre è stato acquisito il parere favorevole con condizioni del Ministero della Cultura.

Impatto sui Beni Culturali e Paesaggistici presenti

Come evidenziato nel SIA "l'area interessata dal progetto dell'impianto fotovoltaico risulta contornata da Beni culturali e Paesaggistici appartenenti alle categorie della fascia di rispetto dei corsi delle acque pubbliche e dei beni lineari puntuali. Sebbene nessun elemento, tra quelli individuati, sia toccato dalle azioni di progetto, è opportuno ricordare che il cavidotto AT di collegamento dell'impianto alla RTN attraversa il Rio Maggiore ed il Fosso del Bagno. Le modalità di esecuzione del cavidotto, in tracciato interrato, e le modalità previste per l'attraversamento in subalveo dei corsi d'acqua incontrati con la tecnica di microtunneling garantiscono in ogni caso il rispetto delle norme e delle tutele imposte per tale tipo di vincolo, non introducendo alterazioni di sorta sull'assetto morfologico, vegetazionale e idraulico dei terreni, che sono ripristinati allo stato naturale dopo l'esecuzione dei lavori previsti. I beni individuati nelle immediate vicinanze dell'area di progetto sono elencate di seguito e riportate nella cartografia tematica a seguire, assieme alla loro denominazione e codifica regionale:

- aree archeologiche
- m058_0532 "Muraccioli di S.Andrea"
- m058_0534 "Albucceto, Tragliatella"
- acque pubbliche
- Fosso della Prima Rimessa
- Rio Grande
- Fosso del Bagno
- Fosso delle Crocicchie

Dall'analisi della cartografia riportante la posizione delle sopracitate aree archeologiche è evidente che l'impianto in progetto non interessa dette aree".

Valutazione del rischio incidente

Come evidenziato nel SIA "le lavorazioni necessarie per l'installazione dell'impianto fotovoltaico e delle opere connesse ricadono nella normale pratica dell'ingegneria civile, con l'eccezione dei lavori relativi alla

parte elettrica del progetto, che attengono all'ingegneria impiantistica. In entrambe i casi non comportano rischi particolari che possano dare luogo ad incidenti, né l'utilizzo di materiali tossici, esplosivi o infiammabili. La fase di cantiere sarà gestita in accordo con le norme vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e sarà organizzata secondo un Piano Operativo di Sicurezza e un Piano di Sicurezza e Coordinamento”.

Rischio elettrico

Come evidenziato nel SIA “sebbene l'area di impatto per eventuali guasti rimane ampiamente confinata entro l'area di impianto, l'esperienza insegna che i guasti elettrici nell'ambito di un generatore fotovoltaico, al di là del dato accidentale, non producono situazioni di pericolo per la vita umana. Ciò nonostante, in materia di rischio elettrico, l'impianto elettrico costituente l'impianto fotovoltaico, in tutte le sue parti costitutive, sarà costruito, installato e mantenuto in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con gli elementi sotto tensione ed i rischi di incendio e di scoppio derivanti da eventuali anomalie che si verificano nel loro esercizio. Tutti i materiali elettrici impiegati che lo richiedano saranno accompagnati da apposita dichiarazione del produttore (o del suo rappresentante stabilito nella Comunità) riportante le norme armonizzate di riferimento e saranno muniti di marcatura CE attestante la conformità del prodotto a tutte le disposizioni comunitarie a cui è disciplinata la sua immissione sul mercato”.

Rischio di incendio

Come evidenziato nel SIA “il progetto in corso di autorizzazione è da ritenersi conforme alle prescrizioni della Lettera Circolare del 26/05/2010 (Prot. 5158) emanata dal "Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile" del Ministero dell'Interno in tema di sicurezza antincendio degli impianti fotovoltaici. Altre opere in progetto sono il Sistema di Accumulo elettrochimico e la nuova SE-RTN. Esse saranno realizzate in ottemperanza alla vigente normativa in tema di sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro, tra cui in particolare: D.Lgs. 81/08 s.m.i. - D.lgs 626/94 s.m.i. - Circolare Ministeriale 29.08.1995 - Decreto Ministeriale Interno 10 Marzo 1998 - DPR 547/55 - DPR 302/56”.

Rischio di fulminazione

Come evidenziato nel SIA “nel caso in esame, in maniera concorde ai risultati ottenuti dal calcolo del rischio di danneggiamento a beni e strutture, le principali misure di sicurezza che saranno adottate sono relative all'impianto interno e consistono in:

- riduzione della formazione di campi elettrici induttivi;
- limitazione degli sbalzi repentini di tensione”.

Alternative di progetto esaminate

Come evidenziato nel SIA “la scelta della tecnologia fotovoltaica per il progetto di Anguillara Sabazia si è rivelata la più idonea, rispetto alle altre tecnologie di produzione di energia da fonte rinnovabile, per vari motivi, legati sia alle caratteristiche del territorio che a quelle dell'impatto sull'ambiente. Il principale fattore che ha indirizzato la scelta verso la tecnologia fotovoltaica è legato alle caratteristiche di irraggiamento che il nostro territorio offre. Infatti, le latitudini del centro e sud Italia offrono buoni valori dell'energia solare irradiata, che risulta uniformemente distribuita e non risente di limitazioni sito specifiche (cosa che invece accade per la tecnologia eolica e geotermica). Il territorio del centro Italia, seppure presenti dei valori di irraggiamento inferiori di circa il 7% rispetto al sud Italia, permette una maggiore producibilità fotovoltaica in quanto le caratteristiche della bassa atmosfera sono migliori: il contenuto di vapor d'acqua nell'aria risulta minore e quindi minore è la quantità di radiazione solare diffusa o riflessa verso l'alto. Rispetto alla tecnologia eolica, le ore di sole e le ore di vento mediamente durante l'anno sono tra loro paragonabili, ma non sempre le ore di vento sono utili alla producibilità eolica, che necessita di vento costante (vento filato) e non di raffiche. Inoltre, la tecnologia fotovoltaica garantisce, rispetto alle altre, un impatto ambientale più contenuto e facilmente mitigabile. Il territorio occupato da un impianto fotovoltaico rimane di fatto, nell'arco della vita

utile dell'impianto, al suo stato naturale, non subisce artificializzazioni e non viene interessato da alterazioni o contaminazioni legate, ad esempio, alle pratiche agricole (fertilizzanti, diserbanti) o a quelle industriali (realizzazione ed esercizio di aree industriali e impianti produttivi). Ben più impattante sotto questo aspetto è la tecnologia eolica, che comporta ingenti trasformazioni del territorio e consumo di suolo per la viabilità che bisogna realizzare per raggiungere il sito di installazione degli aerogeneratori e per la lunghezza rilevante dei cavidotti necessari a collegare l'impianto alla RTN. Un impianto fotovoltaico non ha di fatto emissioni, al contrario di un impianto geotermico che richiede l'utilizzo e comporta l'emissione di diversi inquinanti dell'atmosfera, dell'ambiente idrico e del suolo. L'unico impatto di magnitudo significativa, nel caso di impianti estesi, è quello legato alla percezione del paesaggio. Anche in questo caso la tecnologia fotovoltaica, presentando uno sviluppo areale e non verticale, permette di mitigare tale impatto con efficaci e naturali opere di schermatura a verde, cosa che non è possibile in riferimento alla tecnologia eolica, molto più impattante sotto questo punto di vista”.

CONCLUSIONI

PRESO ATTO della documentazione agli atti e dei lavori della Conferenza di Servizi, parte integrante della presente valutazione;

VALUTATO l'impatto ambientale derivante dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto in argomento con particolare riguardo alle le componenti ambientali maggiormente interessate :

- Paesaggio in relazione alle grandi dimensioni dell'impianto in un ambiente rurale;
- Suolo e ambiente socio-economico in relazione alla sottrazione di territorio;

CONSIDERATI gli impatti sopracitati anche in relazione alla temporaneità dell'opera in argomento;

VALUTATO che il modesto impatto segnalato sulla componente Atmosfera e Qualità dell'aria è attenuabile con specifiche prescrizioni;

PRESO ATTO dei contributi espressi dalle competenti Aree Regionali allegati, tra l'altro . quali atti endoprocedimentali al parere unico regionale protocollo n. 0650654 del 01/07/2022, dai quali trarre le prescrizioni disponibili in formato digitale al seguente link: <https://regionelazio.box.com/v/VIA-092-2021>;

CONSIDERATO che l'intervento risulta coerente con gli indirizzi nazionali e comunitari in materia di sviluppo delle fonti rinnovabili e che nel 2018, secondo i dati rilevati dal GSE per la Regione Lazio, la quota dei consumi complessivi di energia coperta da fonti rinnovabili è pari al 8,6%; il dato è superiore alla previsione del DM 15 marzo 2012 per il 2016 (8,5%) ma inferiore sia alla previsione del DM 15 marzo 2012 “Burden Sharing” per il 2018 (9,9%) sia all'obiettivo da raggiungere al 2020 (11,9%). Inoltre, il Piano Nazionale per l'Energia e il Clima dell'Italia 2021-2030 (PNEC), inviato il 21 gennaio 2020 alla Commissione UE, fissa al 2030 l'obiettivo del 30% di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali ed una riduzione dei consumi energetici del 43%;

PRESO ATTO della nota della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo acquisito con prot. n. 0569196 del 09/06/2022, nel quale viene evidenziato che per l'intervento in oggetto non risulta necessaria l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e che lo stesso risulta ammissibile in riferimento alla classificazione urbanistica stabilita dal vigente strumento urbanistico in quanto gli

impianti di produzione di energia elettrica possono essere ubicati anche in zone classificate agricole, zone che mantengono tale destinazione sia durante il periodo di funzionamento dell'impianto che quando lo stesso verrà rimosso, alla fine del ciclo produttivo;

PRESO ATTO del parere favorevole con prescrizioni negativo del Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale prot. n. 882 I -p del 04/07/2022, acquisito con prot. n. 0652954 del 04/07/2022;

CONSIDERATA la modifica in riduzione, che raccoglie le osservazioni emerse durante le sedute della Conferenza dei Servizi, per una potenza nominale definitiva di **58,56 MWp** a fronte dei 63,33 MWp originari su una superficie recintata comprensiva di mitigazione è di **64,62 ha** a fronte dei 78,76 ha originari, saranno installati moduli da 572 Wp bifacciali per i quali è stato ridotto l'interasse. La porzione direttamente interessata dall'installazione dei pannelli è di 27,87 ha a fronte dei 30,15 ha originari, le cabine occupano 3200 mq circa che comprendono le 12 cabine per l'accumulo per una potenza 21 MWh bidirezionale. Il percorso del cavidotto misura 4,098 Km. La richiesta di PAUR è per l'impianto, l'accumulo, l'elettrodotto la sottostazione e lo stallo all'interno della costruenda Stazione TERNA Orsa Maggiore e implicitamente per la stazione stessa. Il progetto prevede un piano agrosolare con la coltivazione alternata di erbe a foraggio su 37,34 ha all'interno dell'area recintata. La producibilità annua presunta è 96.806,2 MWh.

Il layout definitivo è stato acquisito con prot. n. 0601796 del 18/06/2022.

PRESO ATTO dei verbali e dei lavori della Conferenza dei Servizi;

CONSIDERATO che gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, i pareri, i verbali e le note soprarichiamati, disponibili in formato digitale al seguente link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-092-2021> e depositati presso questa Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'espressione del provvedimento Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06, avendo valutato il bilanciamento di interessi e i prevedibili impatti sulle componenti ambientali interessate dalla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in argomento;

Per quanto sopra rappresentato

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, parte II del D.Lgs. 152/2006, si esprime pronuncia di compatibilità ambientale positiva con le seguenti prescrizioni, sul progetto in argomento, per una potenza nominale definitiva di **58,56 MWp** a fronte dei 63,33 MWp originari su una superficie recintata comprensiva di mitigazione è di **64,62 ha** a fronte dei 78,76 ha originari, saranno installati moduli da 572 Wp bifacciali per i quali è stato ridotto l'interasse. La porzione direttamente interessata dall'installazione dei pannelli è di 27,87 ha a fronte dei 30,15 ha originari, le cabine occupano 3200 mq circa che comprendono le 12 cabine per l'accumulo per una potenza 21 MWh bidirezionale. Il percorso del cavidotto misura 4,098 Km. La richiesta di PAUR è per l'impianto, l'accumulo, l'elettrodotto la sottostazione e lo stallo all'interno della costruenda Stazione TERNA Orsa Maggiore e implicitamente per la stazione stessa. Il progetto prevede un piano agrosolare con la coltivazione alternata di erbe a foraggio su 37,34 ha all'interno dell'area recintata. La producibilità annua presunta è 96.806,2 MWh.

Il layout definitivo è stato acquisito con prot. n. 0601796 del 18/06/2022:



1. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio d'Impatto Ambientale e in tutti gli elaborati di progetto relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione ambientale;
2. I rifiuti prodotti in fase di cantiere e di esercizio dovranno essere trattati a norma di legge;
3. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento e al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dovranno comunque essere garantite le seguenti misure:
 - periodici innaffiamenti delle piste interne all'area di cantiere e dei cumuli di materiale inerte;
 - bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o copertura degli stessi al fine di evitare il sollevamento delle polveri
4. per quanto riguarda l'impatto acustico correlato alle attività di cantiere dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione acustica previsti dalla normativa vigente;
5. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo, nello specifico dovranno essere:
 - adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione di attrezzature e il rifornimento dei mezzi di cantiere. Tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);
 - stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti. I depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o comunque di sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree adeguatamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
 - gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore nazionale e regionale;
 - adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali;
 - adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
6. Le terre e rocce da scavo provenienti dalla realizzazione delle opere in progetto, dovranno essere gestite secondo le indicazioni contenute nel Piano preliminare di utilizzo. Secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5 del D.P.R. n. 120/2017, gli esiti delle attività di indagine previste in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmesse all'Area VIA e all'ARPA Lazio. Nel caso in cui durante le attività di indagine previste nel Piano preliminare di utilizzo, venissero rilevati superamenti di uno o più valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC), di cui alla Tabella I, Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06, il proprietario o gestore dell'area di intervento dovrà attuare quanto disposto dall'art. 245 del D.Lgs. 152/06. Per quanto riguarda la parte di materiale che sarà gestita come rifiuto, così come previsto dalla normativa vigente in materia dovrà essere prioritariamente verificata la possibilità di attuare un recupero/riciclo dello stesso presso impianto autorizzato e solo in ultima analisi avviare allo smaltimento presso discarica autorizzata.
7. L'eventuale espianto di alberature dovrà essere effettuato a norma di legge e prevedere il reimpianto in aree libere.

8. Dovranno essere rispettate tutte le indicazioni inerenti la sicurezza dei lavoratori e delle infrastrutture presenti, contenute nel D.Lgs. 624/96, nel D.Lgs.n.81/2008 e nel D.P.R. n.128/59;
9. Dovranno essere acquisiti tutti i nulla osta, pareri o autorizzazioni inerenti gli aspetti di competenza dei Vigili del Fuoco;
10. In relazione al progetto agrivoltaico la proponente dovrà comunicare annualmente, con un report trasmesso all'Area VIA per l'inserimento nel box dedicato, i dati di produzione relativi alla attività agricola che prevede la coltivazione alternata di erbe a foraggio, parte integrante del progetto, comprensivo di comparazioni con altre attività analoghe ed eventuali modifiche/azioni correttive concordate, atte a garantire l'utilizzo ai fini agricoli degli ettari dedicati secondo le previsioni presenti nel PAUR. L'inadempimento rispetto a quanto previsto nel progetto in esame anche relativamente al progetto agrivoltaico potrà essere valutato, come per legge, anche ai fini della revoca/annullamento del titolo.
11. In relazione alle mitigazioni a verde indicate nel progetto, valutato da parte delle Conferenza, al fine di migliorare la collocazione territoriale, paesaggistica ed ambientale dell'impianto si evidenzia che la realizzazione, il mantenimento e sviluppo costituiscono prescrizione del PAUR ed obbligo specifico dell'autorizzato, completando la legittimità e la compatibilità dell'intervento. L'autorizzato produrrà con cadenza biennale apposito report producendo una relazione con documentazione fotografica sullo stato di salute delle mitigazioni ed eventuali correttivi da autorizzare. La Provincia in quanto autorità competente ai sensi del D.lgv. 387/03, ed il Comune quale Ente titolare di un potere di verifica generale di carattere edilizio ed urbanistico sono deputati al controllo ed alla vigilanza in merito, ognuno munito dei propri poteri di legge e di regolamento. L'inadempimento al mantenimento dello stato di salute o di impianto delle mitigazioni potrà essere valutato nei casi più gravi, come per legge, anche ai fini della revoca/annullamento del titolo.
12. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le condizioni e prescrizioni riportate nei pareri citati in premessa;

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/06

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 22 pagine inclusa la copertina.